

# AMARCORD ROSSOBLU, Precedenti di Cagliari-Napoli: rossoblu in vantaggio negli scontri diretti

Date : 24 Febbraio 2018



La capolista **Napoli**, di scena alla *Sardegna Arena* nel posticipo serale di lunedì 26, è **clamorosamente in svantaggio** rispetto ai *rossoblù* negli **scontri diretti** nella massima serie.

Ben 31 i match disputati dal 1966 a oggi, **9 a 7 per il Cagliari** il saldo positivo e 15 i pareggi. La goleada (5-0) subita, nell'ultima visita, dagli *Azzurri* nel campionato scorso li ha però portati in vantaggio per 28 a 26 a proposito delle reti segnate.

Data	Partita	Ris.	1x2
08/05/1966	Cagliari-Napoli	0-2	2
23/04/1967	Cagliari-Napoli	0-0	X
15/10/1967	Cagliari-Napoli	1-1	X
12/01/1969	Cagliari-Napoli	0-0	X
01/03/1970	Cagliari-Napoli	2-0	1
02/05/1971	Cagliari-Napoli	1-1	X
07/11/1971	Cagliari-Napoli	2-1	1
30/12/1972	Cagliari-Napoli	1-0	1
07/10/1973	Cagliari-Napoli	0-0	X
23/03/1975	Cagliari-Napoli	1-1	X
Data	Partita	Ris.	1x2
07/03/1976	Cagliari-Napoli	1-1	X
20/01/1980	Cagliari-Napoli	1-0	1
26/10/1980	Cagliari-Napoli	0-0	X
20/09/1981	Cagliari-Napoli	1-1	X
28/11/1982	Cagliari-Napoli	1-0	1
03/02/1991	Cagliari-Napoli	1-1	X
26/04/1992	Cagliari-Napoli	0-0	X
06/12/1992	Cagliari-Napoli	1-0	1
17/10/1993	Cagliari-Napoli	1-2	2
28/05/1995	Cagliari-Napoli	0-1	2
Data	Partita	Ris.	1x2
26/11/1995	Cagliari-Napoli	2-0	1
24/11/1996	Cagliari-Napoli	1-1	X
27/01/2008	Cagliari-Napoli	2-1	1
19/04/2009	Cagliari-Napoli	2-0	1
12/12/2009	Cagliari-Napoli	3-3	X
10/11/2010	Cagliari-Napoli	0-1	2
23/10/2011	Cagliari-Napoli	0-0	X
26/11/2012	Cagliari-Napoli	0-1	2
21/12/2013	Cagliari-Napoli	1-1	X
19/04/2015	Cagliari-Napoli	0-3	2
Data	Partita	Ris.	1x2
11/12/2016	Cagliari-Napoli	0-5	2

**Statistiche**  
Giocate: **31**  
Vittorie Cagliari: **9**  
Pareggi: **15**  
Vittorie Napoli: **7**  
Gol Cagliari: **26**  
Gol Napoli: **28**

Ci sono alcune partite del passato che meritano una citazione particolare. Lente d'ingrandimento su quella disputata all'*Amsicora* nella **stagione scudetto 1969-70**, che coincise anche con la **prima vittoria assoluta sui partenopei**. I rossoblù, guidati da un grande **Riva** (in gol insieme a **Bobo Gori**), ebbero ragione di un timido *Napoli* con il più classico 2-0.

# Sconfitto (2 a 0) un Napoli troppo prudente

## Prima Gori, poi Riva

### Le otto giornate "calde"

Cagliari p. 33		Juventus p. 31		Milan p. 29	
In casa	Fuori	In casa	Fuori	In casa	Fuori
—	Roma	Napoli	—	Inter	—
Verona	Juventus	Cagliari	Florentina	Sampdoria	Napoli
—	Bologna	Milan	—	—	Juventus
Palermo	—	Brescia	—	Torino	Florentina
Sest	—	Roma	—	Cagliari	—
—	Milan	—	—	—	—
—	Torino	—	Bari	—	—

Cagliari, infatti, merita. Si sono avverate tutte le previsioni della vigilia: la vittoria del Cagliari (2 a 0 il risultato) è stato in detto, che il Napoli prudente sino all'impresione, e l'arbitraggio tranquillamente casuale di D'Agostini. Il Cagliari ha superato l'ostacolo non difficile che siamo morti, ma ai giocatori rosebù si deve fare un appunto: finché il risultato è stato in detto, che anche dopo il primo gol di Gori, i suoi hanno pensato un notevole nervosismo, che non aveva alcuna ragione di essere. Continuando così, il primo tempo, il primo incontro, il primo successo potrebbero determinare una crisi da cui sarebbe difficile uscire.

Sembra che la squadra senta e soffra la vicinanza degli imprevisti, gioca con i nervi a fior di pelle, ansiosa e contestata il primo — anche inteso — errore arbitrale. Non c'è tranquillità, non c'è serenità nelle file cagliaritanne. Eppure c'è Riva, il formidabile «rombore», capace di scardinare qualsiasi bunker calcistico, malinteso o strano che sia. Anche lui sente il clima di fuoco che si respira nell'ambiente, anche se si esalta solamente al gol. Realizzò il rigore che portò il risultato sul 2 a 0, abbiamo ricordato il Riva della grandi occasioni. In pochi minuti si è vista tutta la potenza del fortissimo attaccante: su una azione di centro-

pede, dopo uno scambio volante con Gori, lala sinistra della nazionale ha offerto a Brugnera un pallone d'oro, per il terzo gol. Ma Brugnera l'ha fallito: e poco dopo sempre Riva, partito dalle retrovie e, « saltando » come barilli prima Vianello e poi Zurlini, ha « stampato » sulla traversa di Zoff un boccia che sarebbe stato insuperabile per chiunque. Tutto in pochi minuti. Questo è il vero Riva. Prima si era visto solamente la brevia copia del grande campione che tutti conoscono.

Il male del Cagliari è, dunque, la paura. La squadra non è certo fortissima in tutti i settori, ed alcune lacune anche vanno alla pari con i difetti di forma. Brugnera, Zanoni, Marinazzina e Demeghini non sono certo all'altezza della condizione atletica. Ma alla fine i risultati

vengono, e sono i risultati che contano. Quando si dispone di un Riva, nessun terzino è irraggiungibile. Semplice che si conservi la calma.

La vittoria di fronte al Napoli è — lo ripetiamo — rarissima. Ma in sede di discussione si devono accettare le occasioni presentate da Chiappella alla fine del match. Il trainer degli ospiti aveva promesso una squadra manovriera a senso unico, con una sola punta all'attacco e ciò per rinforzare una difesa che si presentava debole data l'indisponibilità di molti titolari. Le vicende del gioco hanno dimostrato che Chiappella non poteva fare di più: con Casati unico attaccante vero si può far già poco per sano. Con Juliano, Bianchi, Montefusco ed Imperia a senso unico, si rischia di macerare molto ma in maniera illogica,

ciò con tanti passaggi e poche occasioni per segnare. Con i giovani Vianello e Pollicino in difesa è sempre difficile bloccare scintille come Luigi Riva.

Alla fine l'allenatore del Napoli ha ricordato che le due reti realizzate dal Cagliari erano venute entrambe ai calci piazzati, cioè non erano frutto di manovre collettive ma solamente di decisioni arbitrali, e non tutte giuste. Il disastro passa così su D'Agostini. Ha s'innervato a la decisione del primo gol. Riva era pressato da due avversari, ha tentato la rovesciata ed è caduto a terra. D'Agostini ha concesso la posizione del punto dell'area. Il tiro di Riva ha sorpreso Zoff fuori posizione; il portiere annovera sostato la risposta, per mettere le mani a Cort di ri-battere la rete il pallone (42' del primo tempo).

In quel momento la partita poteva essere considerata decisa, ed il Napoli ha accettato il verdetto quasi senza reagire. Del resto, con il solo Casati in sonaglia, pretendere di paraggiare era pretendere troppo. Proprio Casati aveva dimostrato all'inizio la sua incapacità a segnare: siffatta aveva fallito un'occasione d'oro, solo davanti ad Albertoni.

A consolidare il risultato favorevole per il Cagliari è venuto anche un penalty, ottenuto dall'arbitro per un fallo di mano di Zurlini. Nonostante le proteste dei giocatori napoletani, la decisione di D'Agostini era giusta. Il fallo era nettamente volontario. Zurlini era in area di rigore. Riva ha battuto Zoff con un tiro raso terra forte ed im-pugnabile.

Sul 2 a 0 il Cagliari ha rimproverato a giocare come all'inizio della stagione: il risveglio, il risveglio è stato favorito da un Napoli ormai rassegnato. Comunque, si sono riviste le potenti falangi di Riva, la generosa curva di Demeghini e l'intelligente cooperazione di Gori.

Cagliari: Albertoni; Martiradonna, Zaccari; Cera, Nicolai, Neri; Demeghini, Brugnera, Gori, Zanoni, Riva.

Napoli: Zoff; Portiana, Montefusco; Zurlini, Vianello, Bianchi; Imperia, Juliano, Marinazzina, Montefusco, Casati.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Riti. Gol al 42' del primo tempo. Riva, su rigore, al 19 della ripresa.

La Gazzetta dello Sport evidenziò i meriti di 'Gigi' e ipotizzava una corsa a tre per il titolo.





Il Cagliari cerca contro il Napoli il riscatto definitivo

## Senza Nenè la partita si complica

Scompagnati i piani di Scipigno dall'assenza quasi sicura del centrocampista brasiliano e dalla squallida di Martiradonna — Debutta il giovane terzino Lamagni, diciannove anni — Poletti ancora mediano (su Altafini) e Cera di nuovo mezz'ala di regia — Rifermano Albertosi e Domenghini — Vitali rimesso a posto da un risicato intervento del prof. Pirata - Pericolosi i napoletani che costituiscono un complesso forte

Sant'Elia: ore 14,30

Cagliari Napoli

SCAMBIO DI CORTESIE (A DISTANZA) TRA I DUE AZZURRI A S. ELIA

### Riva: Zoff ha parato da vero campione

**Zoff: Riva è davvero imprevedibile**

#### Solo elogi per Lamagni



**2-1** Nonostante le assenze di Nenè, Martiradonna e Gori e sebbene un inferno abbia costretto Cera a lasciare il campo dopo un quarto d'ora, i rossoblu non si sono disamorati. Hanno accusato non pochi scoppioni sia a centrocampo che in difesa, ma si sono avvantaggiati della grande vena di Riva e di Vitali, mobilizzati e decisi su tutti i palloni. L'ala sinistra ha spalancato la via alla vittoria con un goal iniziale, poi ha raddoppiato Brugnera con la complicità di Pagliano. Il Napoli ha accorciato le distanze alle fine del primo tempo e solo grazie a Zoff si è salvato da un passivo più grave.

IL COMMENTO DI SCIPIGNO

**Sono due punti che sollevano il morale**

Alla fine del torneo sarà un quarto posto assoluto, a quattro punti dalla vetta, colmo di rimpianti tra arbitraggi scandalosi (*Toselli di Cormons nel ritorno di Torino con la Juventus*), la scellerata autorete di **Niccolai a Bologna**, più la beffa di **Catanzaro** quando **Brugnera 'parò'** il suo tentativo di bucare **Ricky Albertosi** e il conseguente rigore sancì al 90' il pareggio calabrese.

**Gianni Dell'Orfano**

(admaioramedia.it)